

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 19 MAGGIO 2004

N. 61

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

### SOMMARIO

#### PARTE SECONDA

##### *Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10  
maggio 2004, n. 684

**Volturino (Fg) - Piano Regolatore Generale.  
Approvazione definitiva. Delibera di C.C. n. 1 del  
19/02/2003.**

Pag. 5464

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10  
maggio 2004, n. 686

**ISOLE TREMITI (Fg) - LL.RR. 56/80 e 20/2001.  
Nomina Commissario ad acta per adozione  
Variante Generale al P.R.G. di adeguamento al  
P.U.T.T./P.**

Pag. 5467

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10  
maggio 2004, n. 687

**Diso (Le) - Costruzione chiesa SS. Giuseppe e  
Luca ai sensi art. 16 della L.R. 13/01. Rilascio  
parere paesaggistico ex art. 5.03 N.T.A. del  
PUTT/P. Soggetto proponente: Bucci Wanda.**

Pag. 5469

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10  
maggio 2004, n. 689

**Oria (Br) - L.R. 56/80 art. 30 del C.C. n. 46 del  
30/11/01. Progetto per la realizzazione di un ora-  
torio pubblico (chiesetta rurale).**

Pag. 5473

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10  
maggio 2004, n. 690

**Leveranno (Le) - Piano Regolatore Generale.  
Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

Pag. 5475

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2004, n. 684

**Volturino (Fg) - Piano Regolatore Generale. Approvazione definitiva. Delibera di C.C. n. 1 del 19/02/2003.**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P., dott. Enrico SANTANIELLO sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Volturino, dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione vigente, con delibera di C.C. n. 26 del 30/08/95, ai sensi della l.r. n. 56/80 art. 16 co. 2 ha deliberato gli obiettivi e criteri del PRG; con successiva delibera di commissario ad acta n. 30 del 30/07/97 è stato adottato il PRG.

La Giunta Regionale con delibera n. 1879 del 18/11/2002 ha approvato il PRG del Comune di Volturino con l'introduzione negli atti e grafici delle seguenti prescrizioni e modifiche di cui alla relazione parere del Comitato Urbanistico Ristretto del 22/10/2002:

### 5.1 Settore residenziale

In riferimento alla perimetrazione di PRG per le zone omogenee di tipo C1, rilevato che parti delle dette aree risultano già tipizzate nel P.F. previgente quali zone omogenee di tipo B e parte come zone agricole e servizi, si prescrive quanto segue:

- Ripristino, nell'ambito della perimetrazione di PRG di zona omogenea C1, della tipizzazione originaria prevista dal P.F. previgente (zona omogenea B), con applicazione a dette aree della normativa proposta nell'art. 18 delle N.T.A. di PRG per la zona B totalmente edificata.
- Per le rimanenti aree incluse nel perimetro di PRG (zone omogenee Ci), ritipizzazione di dette

aree di PRG come zona omogenea di tipo C2, con suddivisione in comparti di minimo intervento (ex art. 51 L.R. 56/80) ed applicazione degli indici e parametri di PRG di cui all'art. 20 delle N.T.A. - zona residenziale di espansione C2.

Le suddette operazioni dovranno comportare la predisposizione di adeguata cartografia.

- Per la zona omogenea C3 si precisa che la stessa è destinata preferenzialmente ad interventi di edilizia residenziale di tipo economico-popolare.

### 5.2 Borgate rurali

Si prescrive di individuare l'esatta perimetrazione delle borgate rurali predisponendo appositi elaborati grafici in scala 1:2000.

### 5.3 Settore turistico

Si prescrive che in fase di controdeduzioni vengano prodotte apposite norme da inserire nelle N.T.A. del PRG che regolino le attività urbanistico-edilizie all'interno della zona CT1. Le zone CT2 e CT3 si intendono, nella loro perimetrazione, ciascuna come comparto minimo di intervento (ex art. 51 L. 56/80)

### 5.4 Standard

Gli standard urbanistici, a servizio degli abitanti insediati e/o insediabili nelle zone omogenee di tipo A, vanno verificati e conseguentemente rapportati al valore minimo di 18 mq/ab. Nelle zone F4 è possibile l'intervento anche di iniziativa privata previo convenzionamento. Per le medesime zone F4, in fase di controdeduzione, occorrerà stabilire gli indici ed i parametri per la edificazione, apportando la opportuna modifica all'art. 12 delle N.T.A. laddove l'ultimo comma prevede che gli stessi indici e parametri di zona "... riverranno dalla specifica progettazione del servizio previsto".

Per le zone F5-F6-F7-F8, in fase di controdeduzione, occorrerà stabilire gli indici ed i parametri per la edificazione.

Nel caso di intervento ad iniziativa privata lo stesso dovrà essere subordinato a stipula di convenzione con il Comune, e si dovrà precisare, per le

medesime zone F5-F6-F7-F8, un termine massimo per la cessione dell'opera al Comune.

### 5.5 Usi Civici

Rilevato che lo specifico tematismo del Piano Urbanistico Territoriale per il Paesaggio indica la presenza per Usi Civici nel territorio comunale di Volturino e che, di contro, l'Amministrazione Comunale con propria nota n. 742 del 24.02.2000 ne asserisce la inesistenza, si richiedono, in fase di controdeduzioni, accertamenti e conseguenti adempimenti, ai sensi della L.R. 7/98, in caso di esito positivo.

### 5.6 Norme Tecniche di Attuazione

- *Art. 11 area attrezzata CT2*

Il secondo comma a pagina 10 che recita "In tali aree il P.R.G. si attua mediante progetti unitari che estesi ad un'intera zona, consentano l'intervento diretto, nel rispetto della normativa seguente:" va cancellato e riformulato come segue: "In tali aree il P.R.G. si attua mediante la redazione di un piano particolareggiato esteso all'intera zona, nel rispetto della normativa seguente:"

- *Art. 17 zona A*

Alla pagina 17 cancellare dall'8° al 14° rigo (tutto il periodo relativo al "Risanamento conservativo").

- *Art. 18 zona B*

Al 13° rigo della pagina 19 dopo "... ed altezza massima non superiore a quella degli edifici circostanti" va aggiunto "e comunque non superiore a m 10,50".

- *Art. 22 zona D1 e D2*

Nell'ultimo comma, la parte che recita "nella misura pari a mq 1,00 ogni 20 mc di calcestruzzo" va sostituita con "nella misura di mq 1,00 ogni 10 mc edificati".

- *Art. 23 zona CT3*

Va cancellato il seguente punto

"- per gli ostelli e gli alberghi, ricadenti nelle zone CT1 e CT2, l'altezza massima non potrà superare ml. 9,00"

Inoltre si aggiunge in calce quanto segue:

"va previsto lo standard urbanistico di cui al D.M. 1444/68 art. 5 punto 2"

- *Art. 24 zona E*

A pagina 31 al penultimo comma il valore "0,50 mc/mq" si sostituisce con il valore "0,10 mc/mq".

- *Art. 27 area di rispetto cimiteriale*

Ai primo comma va cancellata la parte conclusiva che recita: "... con la sola eccezione di edilizia funeraria".

Al terzo comma va cancellata la parte conclusiva che recita: "... ed opere straordinarie per la conduzione di fondi agricoli".

### 5.7 Cartografia e sistema delle tutele

Si prescrive il recepimento di quanto contenuto nei pareri citati in relazione degli Uffici e/o Organi preposti con riporto su adeguata cartografia, ivi compreso il sistema delle tutele previsto dal PUTT per il Paesaggio, approvato con Delibera di G.R. n. 1748/2000."

L'A.C. di Volturino, con nota n. 801 del 5/03/2003, ha trasmesso la delibera di C.C. n. 1 del 19/02/2003 con la quale si è così determinato:

- ) approvare in sede di controdeduzione tutte le prescrizioni e le modifiche specificate ai punti da 5.1 a 5.7 della relazione parere del C.U.R., datata 22/10/2002 con l'introduzione delle stesse negli atti e grafici di PRG unitamente ai seguenti elaborati:
  - Relazione integrativa;
  - Norme Tecniche di Attuazione;
  - Tav. 20 bis (Zoning Centro abitato) (Tavola esplicativa);
  - Tav. 21 - Perimetrazione Borgate Rurali "Cari gnani",
  - Tav. 22 - Perimetrazione Borgata Rurale "Seritella e Scaricaturò";
- ) determinare in ordine alle osservazioni presentate avverso il PRG, in conformità con quanto deliberato in merito dal Comitato Ristretto nella Relazione-Parere.

Il competente ufficio del Settore Urbanistico ha provveduto a riscontrare quanto determinato dall'A.C. di Volturino con la citata delibera di C.C. n. 1 del 19/02/2003, in ragione delle prescrizioni disposte con la delibera di G.R. n. 1879 del 18/11/2002.

In merito, si rileva che con gli atti e grafici trasmessi in uno alla delibera C.C. n. 1/2003 l'A.C. di Volturino ha recepito integralmente le prescrizioni innanzi riportate, ad eccezione della perimetrazione delle Borgate e del recepimento in cartografia del complessivo sistema delle tutele.

In proposito deve rilevarsi che non risultano perimetrate le borgate Serinella, Scaricaturò e Carignani nei termini urbanistici (riporto su base catastale del nuclei costituenti le borgate), in modo da disciplinare le trasformazioni urbanistiche ammissibili, ma v'è in atti (tav. 21 e 22) una generica individuazione su base catastale. Di conseguenza, per le suddette aree, da considerarsi a tutti gli effetti zona agricola E, in questa sede sono consentiti unicamente interventi edilizi nel rispetto della densità territoriale 0,03 mc/mq, fermo restando gli ulteriori indici e parametri di cui all'art.24 delle N.T.A. e con esclusione dell'ultimo comma, pag. 32, in questa sede soppresso, atteso che non è individuata la richiesta perimetrazione delle borgate nella intrinseca consistenza edilizia.

Inoltre si precisa quanto segue:

- gli elaborati ed atti grafici allegati alla deliberazione n. 1/2003 valgono nei limiti e nei termini di recepimento delle prescrizioni di cui alla delibera G.R. n. 1879/2002, dovendosi fare riferimento per il resto agli atti ed elaborati allegati alla deliberazione di adozione del PRG n. 30 del 30.07.97 del Commissario ad Acta.

Per quanto attiene al sistema delle tutele previste dal PUTT per il Paesaggio (approvato con delibera G.R. 1748/2000) e alle indicazioni vincolistiche contenute nei pareri di uffici e/o organi preposti (punto 5.7 Relazione C.U.R.), non riportate su apposita cartografia di P.R.G., si conferma l'obbligo dell'A.C. di provvedere, con successivo atto consiliare, e ciò al fine di fornire, per l'attuazione

del P.R.G. stesso, il quadro di riferimento delle tutele a carattere territoriale.

Tutto ciò premesso, si ritiene di proporre alla Giunta l'approvazione definitiva del Piano Regolatore del Comune di Volturino con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla delibera G.R. n. 1879/2002 e delle precisazioni innanzi richiamate.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° LETT. d DELLA L.R. 7/97.

“ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE”

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario, dal Responsabile d'ufficio e dal dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Di APPROVARE per le motivazioni di cui in relazione definitivamente il Piano Regolatore del Comune di Volturino di cui alla delibera n. 30 del

30.07.97 del Commissario ad Acta e n. 1 del 19.02.2003 del C.C. con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla delibera di G.R. n. 1879 del 18/02/2002 e delle precisazioni richiamate in relazione.

- Di PROVVEDERE alla pubblicazione sul BURP e sulla G.U. (quest'ultima da parte del Settore Urbanistico Regionale).

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2004, n. 686

**ISOLE TREMITI (Fg) - LL.RR. 56/80 e 20/2001. Nomina Commissario ad acta per adozione Variante Generale al P.R.G. di adeguamento al P.U.T.T./P.**

L'Assessore all'Urbanistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ed Assetto del Territorio, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Isole Tremiti (FG), con delibera di C.C. n. 29 del 10/04/2003 avente ad oggetto: “Adozione della Variante Generale al P.R.G. con relative norme tecniche di attuazione e regolamento edilizio - Determinazioni”, in relazione all'obbligo di astensione dei consiglieri comunali dalla partecipazione alla discussione ed alla votazione della proposta di deliberazione per l'adozione dello studio di variante al P.R.G., ai sensi dell'art.78 del decreto legislativo n. 267/2000, atteso che la maggioranza dei consiglieri stessi deve astenersi dalla votazione, esistendo una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi personali o di parenti o di affini fino al quarto grado, ha autorizzato il Sindaco a richiedere al Presidente della Regione Puglia la nomina del Commissario ad acta per l'adozione dello studio di variante al P.R.G., finalizzata all'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Pae-

saggio (approvato con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000).

Con successiva delibera di G.M. n.74 dell'11/10/2003, avente ad oggetto “P.R.G. - Indicazioni - Atto di indirizzo”, sono state approvate una serie di “indicazioni al Piano Regolatore Generale per l'adeguamento al P.U.T.T.”.

Con nota prot. 5452 del 08/11/2003, a firma del pro-Sindaco, sono state trasmesse le citate delibere di C.C. n. 29/2003 e di G.M. n. 74/2003; risultano in uno pervenuti i sottoelencati elaborati tecnici:

- 1-13. Tavole del contesto naturale, da B1 a B15 (complessivamente n. 13 elaborati - non risultano pervenute la tavola “B7 - Emergenze panoramiche e scenografiche” e la tavola “B13 - Dissesti antropici”)
14. Tav. C1 - Progetto: Relazione Generale
15. Tav. C2 - Progetto: Planimetria dello stato di fatto
16. Tav. C3 - Progetto: Perimetrazione territori costruiti
17. Tav. C4.1 - Progetto: Isola di San Domino
18. Tav. C4.2 - Progetto: Isola di San Domino
19. Tav. C4.2 - Progetto: Isola di San Nicola e Cretaccio
20. Tav. C4.3 - Progetto: Isola di Capraia e Pianosa
21. Tav. C4.3 - Progetto: Isola di San Nicola
22. Tav. C5a - Dettaglio: Isola di San Domino
23. Tav. C5b - Dettaglio: Isola di San Domino
24. Tav. C5c - Dettaglio: Isola di San Domino
25. Tav. C5a - Dettaglio: Isola di San Domino
26. Tav. C5d - Dettaglio: Isola di San Domino
27. Tav. C6 - Progetto: Norme tecniche di attuazione
28. Tav. C7 - Progetto: Regolamento edilizio
29. Tav. C8 - Relazione geologica e geotecnica
30. Tav. C8.1 - Isola di San Nicola: Planimetria geologica
31. Tav. C8.2 - Isola di San Domino: Planimetria geologica

Con la stessa nota prot. 5452/2003 è stata ribadita la richiesta di nomina del Commissario ad acta, “in considerazione della presenza di interessi specifici presenti in tutti i componenti del consesso consiliare, sia dell'Amministrazione precedente che

della nuova, insediata in seguito alle elezioni amministrative del 25 e 26 maggio c.a.”.

Con ulteriore nota prot. 5847 del 06/12/2003, a firma del Sindaco, è stata sollecitata la nomina in argomento.

Stante quanto innanzi, attesa la volontà del Comune di Isole Tremiti di dotarsi di strumento urbanistico generale adeguato alle disposizioni del P.U.T.T./P., considerata la dichiarata impossibilità da parte del Consiglio Comunale di procedere all'adozione dello stesso strumento per la incompatibilità dei consiglieri, ai sensi dell'art. 78 del decreto legislativo n. 267/2000, si propone alla Giunta di accogliere la richiesta del Comune medesimo, con la nomina di un "Commissario ad acta" per l'adozione della Variante al P.R.G. di cui sopra, e ciò ai sensi in particolare dell'art. 55 della L.r. 31/05/1980 n. 56, le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art. 25/co. 2° della L.r. n. 20/2001.”

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 punto g).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001:

“NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE”.

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento Responsabile dell'Unità Operativa, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;
- DI PRENDERE ATTO di quanto comunicato dal Comune di Isole Tremiti con le note prot. 5452 del 08/11/2003 e prot. 5847 del 06/12/2003, giusta delibera di C.C. n. 29 del 10/04/2003, in merito alla dichiarata impossibilità da parte del Consiglio Comunale di procedere all'adozione di strumento urbanistico generale adeguato alle disposizioni del P.U.T.T./P., per incompatibilità dei consiglieri ai sensi dell'art. 78 del decreto legislativo n. 267/2000;
- DI NOMINARE di conseguenza, ai sensi in particolare dell'art. 55/co. 3° della L.r. 31/05/1980 n. 56, le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art. 25/co. 2° della L.r. n. 20/2001, quale "Commissario ad acta" per l'adozione dello strumento urbanistico di cui sopra, il geom. Nicola Loschiavo;
- il "Commissario ad acta" espletterà le proprie funzioni nel termine di 120 giorni a decorrere dalla notifica del presente provvedimento;
- il Comune di Isole Tremiti provvederà al pagamento dell'incarico al "Commissario ad acta", nei termini determinati con delibera di Giunta Regionale n. 6339 del 28/04/1994;
- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la notifica del presente atto al "Commissario ad acta" ed al Sindaco del Comune di Isole Tremiti, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del pre-

sente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2004, n. 687

**Diso (Le) - Costruzione chiesa SS. Giuseppe e Luca ai sensi art. 16 della L.R. 13/01. Rilascio parere paesaggistico ex art. 5.03 N.T.A. del PUTT/P. Soggetto proponente: Bucci Wanda.**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica Dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'U.O.P. di Lecce e confermata dai Dirigenti dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

“Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del Titolo II del D.Lvo n° 490/99 o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P., non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico.

Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

Premesso quanto sopra si rappresenta che dal Comune di Diso (LE) è pervenuta la sotto elencata domanda per il rilascio del parere di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ed in particolare

- agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli/ambiti/o esteso/interessati/o;
- al rispetto delle direttive di tutela (art. 3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art. 5.07);
- alla legittimità delle procedure;
- all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

Con istanza del 28.05.02 prot. 2720 la sig.ra BUCCI Wanda ha chiesto l'approvazione di un progetto di costruzione di una chiesa dedicata ai S.S. Giuseppe e Luca su aree di proprietà, da cedere alla Parrocchia SS. Apostoli Filippo e Giacomo di Diso. Su detta opera la curia Arcivescovile di Otranto ha espresso il proprio nulla osta in data 5.12.02

Con nota acquisita al prot. N° 2240 del Settore Urbanistico Regionale in data 13.02.04. Il Comune di Diso (LE) ha trasmesso la documentazione scritto-grafica relativa al progetto di costruzione della chiesa S.S. Giuseppe e Luca approvato con Deliberazioni di C.C. n. 58 del 30.12.02, n. 5 del 07.03.03 e n. 4 del 07.02.04 in variante al vigente P. D. F. ai sensi dell'art. 16, 3° e 4° comma, della L.R. n. 13/01.

A riguardo si ritiene che, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 1 del 07.01.04, le opere in questione rientrino tra quelle ricomprese nell'ambito di applicazione della L.R. 13/01 ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 1/04 stessa; in particolare per quanto attiene le procedure di variante ex art. 16 della L.R. 13/01 e che, quindi, si possa esprimere il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P., ricadendo l'intervento in un A.T.E. classificato "C".

La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:

TAV. 1 - UBICAZIONE

TAV. 2 - RELAZIONE TECNICA

TAV. 3 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

TAV. 4 - PROGETTO DI MASSIMA DELLA COSTRUZIONE

TAV. 5 - RELAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE/SEZIONI

TAV. 6 - RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

TAV. 7 - TAVOLE DEL PUTT/P

TAV. 8 - NULLA OSTA DELLA DIOCESI DI OTRANTO

Il programma costruttivo in parola, che prevede la realizzazione di una chiesa, ricade su aree individuate in catasto al FG. n° 1 ptc. n° 243 del Comune di Diso (LE) dell'estensione complessiva di mq 6.524.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico-edilizi più significativi:

- Superficie del lotto mq. 7.080
- Superficie coperta mq. 87,74
- Volumetria mc. 607,21

Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue.

- Il P.U.T.T./P classifica l'area interessata dall'intervento proposto quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore distinguibile (art. 2.01 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P)

In particolare la classificazione "C" individua secondo il P.U.T.T./P, un "valore distinguibile laddove, sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti"

Stante la classificazione "C" le aree interessate dall'intervento risultano pertanto sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.U.T.T./P (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P) e quindi si riscontra innanzitutto la legittimità dell'iter procedurale intrapreso dal Comune di Diso (LE) con la richiesta di parere paesaggistico di che trattasi inoltrata ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica" (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P)
- Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P) degli A.T.E. di tipo "C", quale quello in specie e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P si rappresenta quanto segue:
  - Con riferimento al sistema "assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico" le direttive di tutela prescrivono che "va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche, ed idrogeologiche (definiti gli A.T.D. di cui all'art.3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale"; si prescrive altresì che "le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree".
  - Con riferimento al sistema "copertura botanico vegetazionale e colturale" le direttive di tutela prescrivono "la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale, autoctono" si prescrive altresì che "tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo."
  - Per quanto attiene al sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa" va perseguita "la tutela dei beni storico culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo

negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi sia la loro appropriata fruizione l'utilizzazione sia la salvaguardia "ripristino del contesto in cui sono inseriti"; si prescrive altresì che "per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art. 3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione".

Il progetto per la realizzazione della chiesa interessa un lotto di forma regolare situato in prossimità dell'abitato di Diso.

Dalla documentazione presentata, in particolare dalla documentazione fotografica, si rileva, che l'area interessata risulta coltivata a seminativo con pochi alberi e presenta un andamento plani-altimetrico pressoché pianeggiante.

Inoltre, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, ed in particolare dalla relazione paesaggistica, per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti), si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico*: L'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;
- *Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale*: L'area non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: L'area non risulta direttamente interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno

dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta del tutto privo di specifici ordinamenti vincolistici (vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, Usi civici, idrologia superficiale, vincoli e segnalazioni architettoniche archeologiche, vincolo idrogeologico).

Entrando nel merito dell'intervento proposto sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi risulta posizionato in prossimità dell'abitato di Diso (LE). L'ambito oggetto d'intervento possiede, in sintesi, un basso grado di naturalità e non presenta al suo interno, ed in particolare a ridosso dell'area oggetto d'intervento, alcuna peculiarità paesaggistica soggetta a specifica tutela da parte del P.U.T.T./P.

Con riferimento invece, all'area oggetto d'intervento questa non risulta interessata direttamente dalla presenza di alcun ambito territoriale distinto dei sistemi e/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come identificati e definiti all'art. 3.01 titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P. quindi non essendo direttamente interessato dalle opere in progetto alcun ambito territoriale distinto con la relativa area di pertinenza e/o area annessa (ove le prescrizioni di base del P.U.T.T. risultano direttamente vincolanti in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela), non si rileva per il caso in specie, una interferenza significativa ovvero alcun vincolo di immodificabilità assoluta e/o relativa tra l'intervento proposto e le N.T.A. del P.U.T.T./P.

Ciò stante l'intervento proposto non configura pertanto una deroga alle prescrizioni di base che, secondo le N.T.A. del P.U.T.T./P. rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La documentazione presentata evidenzia in sintesi che l'area interessata dalle opere in progetto (sotto il profilo dei sistemi "assetto geologico, geo-

morfologico e idrogeologico”; “copertura botanico-vegetazionale, colturale”; “stratificazione storica dell’organizzazione insediativa”) appare del tutto priva di peculiarità paesaggistiche da tutelare e salvaguardare ovvero di elementi paesaggistici strutturali; pertanto l’intervento in progetto comporta una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non interferisce con le peculiarità paesaggistiche comunque presenti nell’ambito territoriale esteso di riferimento e non già all’interno della specifica area d’intervento.

Premesso quanto sopra, si ritiene pertanto che l’intervento in parola, con riferimento specifico alla sua localizzazione, non interferisce, ovvero è conforme agli indirizzi di tutela previsti per l’ambito esteso interessato nonché rispetta le direttive di tutela e le prescrizioni di base fissate dal P.U.T.T. per gli elementi paesaggistici strutturali (titolo III) l’ambito esteso interessato dalle opere.

La trasformazione dell’attuale assetto paesaggistico, che l’intervento in progetto comunque comporta, poiché non interferisce, dal punto di vista localizzativo, con alcuna componente strutturante l’attuale assetto paesaggistico, è da reputarsi anche compatibile con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi e nelle direttive proprie dell’ambito territoriale esteso interessato fissate dalle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Con riferimento poi alla specifica soluzione progettuale adottata si rappresenta che questa, per la sua articolazione pianovolumetrica, risulta in linea di massima idonea dal punto di vista paesaggistico-ambientale e culturale in quanto andrà ad operare una trasformazione non significativa dell’attuale assetto paesaggistico dei luoghi.

Premesso quanto innanzi, in relazione al parere paesaggistico previsto dall’art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole fermo restando la successiva fase degli adempimenti comunali in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica secondo le procedure di cui all’art. 5.01 delle NTA del PUTT.

Al fine di tutelare comunque i “segni” tipici del paesaggio agrario ancora presenti sull’area oggetto di intervento, nonché al fine di mitigare l’impatto soprattutto visivo, delle opere a farsi si reputa

necessario adottare le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:

- Siano messe a dimora essenze arbustive e/o arboree tipiche della flora locale da posizionarsi prevalentemente lungo il perimetro del lotto di intervento ed a ridosso delle volumetrie di progetto. Quanto sopra sia al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di mitigare l’impatto soprattutto visivo, delle opere in progetto dai siti a maggiore fruizione visiva ovvero dai luoghi da cui si hanno le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del contesto paesaggistico di riferimento in cui l’intervento andrà a collocarsi.
- Siano salvaguardati gli esistenti muretti a secco ai sensi dell’art. 3,14 delle NTA del PUTT/P.
- In sede esecutiva vengano utilizzati materiali e tecniche costruttive tipici delle costruzioni locali.

Il presente provvedimento attiene all’aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell’art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Il presente parere è reso favorevole alla condizione che all’esito della realizzazione dell’opera in questione la chiesa del S.S. Giuseppe e Luca venga trasferita al patrimonio della Parrocchia S.S. Apostoli Filippo e Giacomo di Diso unitamente a tutto il lotto interessato con atto di impegno sottoscritto dalla attuale proprietaria anticipatamente al ritiro del permesso di costruzione.

La mancata sottoscrizione di tale atto di impegno comporterà la decadenza della variante urbanistica in questione.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l’acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA  
L.R. 28/01**

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione”.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Di RILASCIARE alla Sig.ra BUCCI Wanda, relativamente al progetto di realizzazione della Chiesa del S.S. Giuseppe e Luca in variante al P.D.F. vigente ai sensi dell'art.16 della L.R. 13/01 ricadente nel territorio del Comune di Diso (LE), il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati in narrativa fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle NTA del PUTT/paesaggio e ciò prima del rilascio della C.E. stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/paesaggio.

Di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
10 maggio 2004, n. 689****Oria (Br) - L.R. 56/80 art. 30 del C.C. n. 46 del  
30/11/01. Progetto per la realizzazione di un oratorio  
pubblico (chiesetta rurale).**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica dr, Enrico Santaniello, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e confermata dal dirigente di Settore, riferisce quanto segue.

Il Comune di Oria dotato di PdF vigente, con delibera di C.C. n. 46 del 30.11.01 ha approvato ai sensi dell'art. 30 della LR n. 56/80 il progetto relativo alla realizzazione in agro di Oria di un oratorio pubblico (chiesa rurale) in loc. Tripoli a servizio della comunità rurale in deroga allo stesso.

L'istanza nasce dall'esigenza di soddisfare il culto da parte di numerosi residenti in agro di Oria in particolare durante il periodo estivo.

Gli atti tecnici sono costituiti dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica,
- tav. 1 - planovolumetrico, stralcio catastale;
- tav. 2 - pianta, sezione;
- tav. 3 - prospetti.

L'intervento edilizio fa riferimento ad un lotto di mq. 1.500 circa, individuato al fg. 72 p.la 58 a circa 3 Km dall'abitato di Oria, lungo la strada interpodereale Schiavoni, ricadente in Zona territoriale omogenea E2, destinata ad attività agricola ed eccezionalmente e solo quando sia stata dimostrata l'utilità nell'interesse della collettività ad attrezzature isolate o piccoli nuclei omogenei che abbiano specifiche destinazioni socio-culturali (chiese rurali, ecc.).

Il progetto edilizio è caratterizzato dai seguenti parametri urbanistici:

- sup. fondiaria: mq. 1.500;
- iff. Mc/mq 3.06;
- sup. coperta mq. 97.

Ciò premesso, ed entrando nel merito degli atti trasmessi si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda i presupposti giuridici di attivazione della procedura di deroga allo strumento urbanistico vigente, si ritiene che il progetto edilizio proposto, destinato all'esercizio di culto, integra le previsioni normative dell'art. 30 della l.r. n. 56/80 in quanto trattasi di opera di interesse pubblico e non comporta modifica di destinazione d'uso dell'area interessata, atteso che la stessa destinazione è consentita dalla disciplina urbanistica prevista per la zona omogenea E di intervento.

Sotto il profilo del merito urbanistico, si ritiene la proposta progettuale ammissibile in quanto i parametri urbanistico-edilizi utilizzati non incidono in modo significativo nel contesto territoriale di riferimento.

Per quanto riguarda i rapporti con le norme di tutela paesistica del vigente PUTT/Paesaggio, le aree interessate dall'intervento edilizio ricadono in Ambito Territoriale Esteso di valore normale E, laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico, per cui non essendo le aree sottoposte a tutela diretta del citato PUTT/Paesaggio (art. 2.01. punto 2), per l'intervento in questione non è richiesto il preventivo parere paesistico di cui all'art 5.03 NTA PUTT/P. Comunque, al fine di un inserimento nel contesto ambientale coerente con le aree agricole interessate, si ritiene opportuno per le aree asservite la esclusione di qualsiasi forma di bitumazione anche per le aree a parcheggio, nonché la recinzione del lotto con muretti a secco secondo l'uso locale.

Tutto ciò premesso si ritiene di proporre alla Giunta l'approvazione del progetto relativo alla realizzazione di una chiesa rurale in deroga al PdF vigente, adottato con delibera di C.C. n. 46 del 30/11/01.

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4 - LETT. d) DELLA L.R. 7/97**

**ADEMPIMENTI CONTABILI Di CUI ALLA L.R. N. 28/01.**

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione”

L'Assessore sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dal Dirigente d'ufficio e dal Dirigente di Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Di approvare, per le considerazioni e con la prescrizione in narrativa esplicitata il progetto relativo alla realizzazione di una chiesa rurale ai sensi dell'art. 30 della l.r. n. 56/80 approvato dal Comune di Oria con delibera di C.C. n. 46 del 30.11.2001.
- Di demandare al competente Settore Urbanistico la trasmissione al Comune di Oria del presente provvedimento;
- Di provvedere alla pubblicazione dello stesso sui B.U.R.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2004, n. 690

**Leveranno (Le) - Piano Regolatore Generale. Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P. dott. Enrico SANTANIELLO sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'U.O. - 3° - Urb. e confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2° e dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue.

“Il Comune di LEVERANO, dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione approvati con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 408 del 17/03/73 e successiva Variante Generale al P.F. approvata con delibera di G.R. n. 4415 del 6/05/85, ha adottato il P.R.G. del proprio territorio con delibera di Commissario ad Acta n. 01 del 16/07/98.

Gli atti tecnici del progetto di PRG trasmessi all'Assessorato risultano costituiti dai seguenti elaborati:

- A Ambiti Amministrativi Sovracomunali 1/25.000
- B Relazione Storica
- B1 Schema Impianto Romano 1/1.000  
Struttura Medioevale Urbana 1300  
Schema Urbano 1500  
Schema Urbano 1700  
Schema Urbano 1800
- B2 Struttura Urbana 1910 1/1.000  
Struttura Urbana 1947 1/2.000
- B3 Struttura Urbana 1977 1/2.000
- B3.1 Struttura Urbana 1977 1/2.000
- B4 Struttura Urbana 1985 1/2.000
- B4.1 Struttura Urbana 1985 1/2.000
- B4.2 Struttura Urbana 1985 1/2.000
- B5 Struttura Urbana 1994 1/2.000
- B5.1 Struttura Urbana 1994 1/2.000
- B6 Documentazione Fotografica Zone "B" 1/2.000
- C Indagine Diretta: Schede Isolati
- D Centro Storico: Punti di Vista

Documentazione Fotografica 1/500

- D1 Centro Storico: Documentazione Fotografica
- D2 Centro Storico: Documentazione Fotografica Particolari
- E Centro Storico: Aree Scoperte 1/500
- E1 Centro Storico: Pavimentazioni Stradali 1/500
- E2 Indagine sui Caratteri Storico Ambientali del Tessuto Edilizio e Individuazione dei Caratteri tipologici 1/500
- F Emergenze Architettoniche e Viabilità di Collegamento 1/500
- F1 Zona "E" Documentazione Fotografica
- G Carta della Clivometria 1/10.000
- H Carta delle Colture in Atto 1/10.000
- I Carta delle Penalità ai Fini Edificatori 1/10.000
- L impianti Tecnologici nel Territorio Comunale Esistente e di Progetto 1/10.000
- M Strumento Urbanistico Generale Esistente 1/2.000
- M1 Strumento Urbanistico Generale Esistente 1/2.000
- N Pianificazione e Programmazione in Atto 1/5.000
- O Viabilità Urbana ed Extraurbana 1/5.000
- O1 Analisi del Tracciato della Strada Provinciale Lecce-Porto Cesareo. Ipotesi di Percorso Alternativo 1/25.000

**ELABORATI DI PROGETTO**

- 1 Inquadramento Territoriale 1/25.000
- 2 Viabilità e Sezioni Stradali 1/5.000
- 3 Territorio Comunale Zonizzazione 1/1.000
- 4 Territorio Comunale: Zonizzazione 1/500
- 4.1 Territorio Comunale: Zonizzazione 1/500
- 4.2 Territorio Comunale: Zonizzazione 1/500
- 4.3 Territorio Comunale: Zonizzazione 1/500
- 5 Centro Abitato: Zonizzazione 1/2.000
- 5.1 Centro Abitato: Zonizzazione 1/2.000
- 6 Centro Storico: Zonizzazione 1/1.1000
- 7 Centro Abitato: Classificazione Zone F 1/2.000

- 7.1 Centro Abitato: Classificazione Zone F  
1/2.000
- 8 Raffronto tra P.D.F. e P.R.G (varianti)  
1/2.000
- 8.1 Raffronto tra P.D.F. e P.R.G (varianti)  
1/2.000  
Relazione Tecnica Illustrativa  
Norme Tecniche di Attuazione  
Regolamento Edilizio  
Studio geologico.

Avverso i predetti atti, pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, risultano presentate n. 158 osservazioni mentre oltre i termini sono pervenute n. 4 osservazioni, tutte controdedotte dal Commissario ad Acta con deliberazione n. 1 del 9/08/99.

In merito al PRG risultano espressi i pareri per i vincoli presenti sul territorio; nello specifico:

- Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artisti e Storici Puglia-Bari nota prot. N. 13701 del 17/05/200.
- Soprintendenza Archeologica della Puglia-Taranto nota prot. N. 16181 del 7/08/2000.
- Ispettorato Dipartimentale delle Foreste nota prot. N. 5883 del 30/11/98.

Gli atti tecnico amministrativi del Piano sono stati sottoposti ai sensi della L.R. n. 24 del 4/07/94 all'esame del CUR Ristretto che con propria Relazione-parere datata 11/11/2003, parte integrante del presente provvedimento, ha ritenuto meritevole di approvazione il PRG del Comune di LEVERANO subordinatamente all'introduzione negli atti delle prescrizioni e modifiche di cui ai punti 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4, della stessa Relazione-parere.

Per quanto attiene alle osservazioni prodotte il Comitato Ristretto si è pronunciato nei termini di cui al punto 5.5 della citata Relazione-parere.

Tutto ciò premesso, e sulla scorta della Relazione-parere del C.U.R. ristretto, datata 11/11/2003, si propone alla Giunta la approvazione del P.R.G. del Comune di LEVERANO con l'introduzione negli atti delle prescrizioni riportate ai punti 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4 della stessa Relazione-parere.

Si propone, altresì, alla Giunta di determinarsi in merito alle osservazioni prodotte nei limiti e nei termini di cui al punto 5.5 della citata Relazione-parere.

Quanto innanzi con richiesta di controdeduzioni e/o adeguamento al Comune di LEVERANO ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80.

Si dà atto, sulla scorta degli atti d'Ufficio (P.U.T.T. /P.B.A.), che il territorio comunale di LEVERANO non risulta gravato di vincoli di uso civico e, pertanto, non sono applicabili le disposizioni della L.R. n. 7/98.

Il territorio comunale di LEVERANO è ricompreso in Siti di Importanza Comunitaria individuati con codice IT9150031 "Masseria Zanzara" il D.M. 3/4/2000 (G.U. n. 95 del 22/04/2000) e pertanto dovrà essere acquisito il parere in merito alla valutazione d'incidenza ambientale ex art. 5 D.P.R. n. 357/97.

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 lettera d).**

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01**

**"NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE".**

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta delle risultanze istruttorie e sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'U.O. - 3° - Urb. e confermata dai Dirigente dell'Ufficio 2' e dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- Di approvare la relazione dell'Assessore all'Urbanistica
- Di approvare ai sensi dell'art. 16 - decimo comma - della l.r. n. 56/80 per le motivazioni di cui alla relazione in premessa, il P.R.G. del Comune di LEVERANO adottato con delibera di Commissario ad Acta n. 1 del 16/07/98 e con delibera di esame delle osservazioni n. 1 del 9/08/99 dello stesso Commissario ad acta con l'introduzione negli atti e grafici del P.R.G. stesso delle prescrizioni e modifiche specificate nella Relazione-

parere del Comitato Urbanistico Ristretto costituito ai sensi della L.R. 24/94 (parte integrante del presente provvedimento);

- Di determinarsi, per quanto attiene alle osservazioni prodotte, nei limiti e nei termini di cui al punto 5.5 della Relazione-parere del CUR Ristretto del 11/11/2003;
- Di demandare al competente Assessorato all'Urbanistica la comunicazione del presente provvedimento al Comune di LEVERANO che dovrà procedere ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della l.r. n. 56/80, all'adozione delle proprie determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche introdotte d'Ufficio negli atti e grafici del PRG stesso;
- Di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

## **Regione Puglia**

*Assessorato all'Urbanistica e assetto del Territorio*

### **COMITATO URBANISTICO REGIONALE**

#### **COMITATO RISTRETTO PER ESAME PRG COMUNE DI LEVERANO (LE)**

### **RELAZIONE**

#### **1 ASPETTI AMMINISTRATIVI**

##### **1.1 Delibere e atti preliminari**

Gli atti amministrativi posti in essere dal Comune di Leverano durante l'iter procedurale sono i seguenti:

- con delibera di C.C. n. 112 del 18.06.83 veniva affidato l'incarico della redazione del Piano Regolatore Generale agli ingegneri Giovanni Mario D'Agostino, Giovanni Ratta, Salvatore Salerno ed all'arch. Tommaso Saponaro.
- con delibera di C.C. n. 138 del 1985 veniva integrato il gruppo di progettazione con la presenza dell'arch. Luciano Miglietta.
- con delibera di C.C. n. 84 del 12.10.1995 venivano approvati gli obiettivi, criteri d'impostazione, modi e tempi di formazione del P.R.G..
- in data 29.12.1995 prot. n. 13123 venivano consegnati dai progettisti gli elaborati del P.R.G.
- con delibera della G.C. n. 226 del 18.06.1996 veniva effettuata la proposta di adozione al Consiglio Comunale.
- con la deliberazione di C.C. n.30 del 15.07.96, avente come oggetto l'adozione del P.R.G., non si adottava alcun provvedimento per mancanza del numero legale dei consiglieri a causa della dichiarazione di incompatibilità della maggioranza dei consiglieri.

- in seguito alla richiesta del Sindaco formulata in data 14.08.1996 alla Giunta Regionale per la nomina del Commissario ad Acta per l'esame e l'adozione del P.R.G., con deliberazione n.41 del 21.01.97 la G.R. nominava Commissario ad Acta l'Ing. Lucia Di Lauro
- in seguito ad istanza formulata con nota del 06.03.98 dal Commissario ad Acta, venivano ripresentati dai progettisti, in data 24.04.98 prot. 4157, alcuni elaborati di P.R.G. modificati in quanto contenenti, nella precedente versione, difformità con il Piano Particolareggiato per quanto attiene le zone artigianali nella perimetrazione e viabilità interna.
- con delibera n.1 del 16.07.1998 il Commissario ad Acta adottava il P.R.G.

Il P.R.G. adottato è composto dai seguenti elaborati:

#### ELABORATI DI ANALISI

A	Ambiti Amministrativi Sovracomunali	1/25.000
B	Relazione Storica	
B1	Schema Impianto Romano Struttura Medioevale Urbana 1300 Schema Urbano 1500 Schema Urbano 1700 Schema Urbano 1800	1/1.000
B2	Struttura Urbana 1910 Struttura Urbana 1947	1/1.000 1/2.000
B3	Struttura Urbana 1977	1/2.000
B3.1	Struttura Urbana 1977	1/2.000
B4	Struttura Urbana 1985	1/2.000
B4.1	Struttura Urbana 1985	1/2.000
B4.2	Struttura Urbana 1985	1/2.000
B5	Struttura Urbana 1994	1/2.000
B5.1	Struttura Urbana 1994	1/2.000
B6	Documentazione Fotografica Zone "B"	1/2.000
C	Indagine Diretta: Schede Isolati	
D	Centro Storico: Punti di Vista Documentazione Fotografica	1/500

D1	Centro Storico: Documentazione Fotografica	
D2	Centro Storico: Documentazione Fotografica Particolari	
E	Centro Storico: Aree Scoperte	1/500
E1	Centro Storico: Pavimentazioni Stradali	1/500
E2	Indagine sui Caratteri Storico Ambientali del Tessuto Edilizio e Individuazione dei Caratteri tipologici	1/500
F	Emergenze Architettoniche e Viabilità di Collegamento	1/500
F1	Zona "E" Documentazione Fotografica	
G	Carta della Clivometria	1/10.000
H	Carta delle Colture in Atto	1/10.000
I	Carta delle Penalità ai Fini Edificatori	1/10.000
L	Impianti Tecnologici nel Territorio Comunale Esistente e di Progetto	1/10.000
M	Strumento Urbanistico Generale Esistente	1/2.000
M1	Strumento Urbanistico Generale Esistente	1/2.000
N	Pianificazione e Programmazione in Atto	1/5.000
O	Viabilità Urbana ed Extraurbana	1/5.000
O1	Analisi del Tracciato della Strada Provinciale Lecce-Porto Cesareo . Ipotesi di Percorso Alternativo	1/25.000

#### ELABORATI DI PROGETTO

1	Inquadramento Territoriale	1/25.000
2	Viabilità e Sezioni Stradali	1/5.000
3	Territorio Comunale Zonizzazione	1/1.000
4	Territorio Comunale: Zonizzazione	1/500
4.1	Territorio Comunale: Zonizzazione	1/500
4.2	Territorio Comunale: Zonizzazione	1/500
4.3	Territorio Comunale: Zonizzazione	1/500
5	Centro Abitato: Zonizzazione	1/2.000

5.1	Centro Abitato: Zonizzazione	1/2.000
6	Centro Storico: Zonizzazione	1/1.1000
7	Centro Abitato: Classificazione Zone F	1/2.000
7.1	Centro Abitato: Classificazione Zone F	1/2.000
8	Raffronto tra P.D.F. e P.R.G (varianti)	1/2.000
8.1	Raffronto tra P.D.F. e P.R.G (varianti)	1/2.000

Relazione Tecnica Illustrativa  
 Norme Tecniche di Attuazione  
 Regolamento Edilizio

Studio geologico.

## 1.2 Pubblicazione

Il PRG risulta essere stato depositato presso la Segreteria del Comune e messo a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi decorrenti dal 4.9.1998, dandone avviso pubblico mediante: pubblicazione all'albo Pretorio del Comune, manifesti e su quotidiano locale.

## 1.3 Delibera di esame delle osservazioni

A seguito della pubblicazione del PRG sono pervenute nei termini previsti dal quarto comma dell'art. 16 della L.R. n° 56/80 n. 158 osservazioni, mentre oltre i termini sono pervenute n. 4 osservazioni. Le osservazioni venivano tutte controdedotte, con delibera del Commissario ad Acta n.1 del 09.08.1999, come di seguito riportato:

Osservazioni nei termini:

- |  |                        |
|--|------------------------|
| 1) Ente Monastico Provincia dei Frati Minori "San Giuseppe" di Lecce | (respinta)             |
| 2) Dimastrogiovanni Fernando   | (respinta)             |
| 3) Mangia Vittorio ed altri due                                      | (respinta)             |
| 4) Miri Salvatore Rocco  | (respinta)             |
| 5) D'Amanzo - Tramacere  | (respinta)             |
| 6) Landolfo Maria Rosaria  | (respinta)             |
| 7) Cazzolla - Landolfo   | (respinta)             |
| 8) Zecca Giovanni Raffaele   | (respinta)             |
| 9) Zecca Consolata   | (respinta)             |
| 10) Zecca Alcibiade  | (accolta)              |
| 11) Zecca Mario  | (accolta)              |
| 12) Saponaro Antonio e Zecca Nadia                                   | (accolta parzialmente) |
| 13) Cagnazzo Salvatore   | (respinta)             |
| 14) Pinnetta Fernando  | (respinta)             |
| 15) Albano Antonio Fernando e Zecca Giuseppe                         | (respinta)             |
| 16) Sabetta Aldo e Zecca Cosimo                                      | (accolta)              |
| 17) Trono Emilia e Francesca   | (respinta)             |

18) Cagnazzo Egidio	(accolta)
19) Calabriso Rocco Luigi	(respinta)
20) Verdesca Fernando	(respinta)
21) Massa Salvatore Antonio	(respinta)
22) Peluso Salvatore	(respinta)
23) Quarta Francesco e Martina Eva Maria	(accolta)
24) Pinnetta Cosima	(respinta)
25) Tumolo Rocco Mario e Marcella	(respinta)
26) Durante Rocco Donato	(parzialmente accolta)
27) Cafueri Rocco ed altri 12	(respinta)
28) Quarta Fernando	(respinta)
29) Re Elisabetta Barbara	(respinta)
30) Cagnazzo Lucia	(respinta)
31) Margapoti Maria Teresa e Cosima	(respinta)
32) Frassanito Rocco	(respinta)
33) Personé Diego	(respinta)
34) Trono Giuseppina	(respinta)
35) Capigruppo Consiliari e Responsabili Ufficio Tecnico Comunale	(accolta parzialmente)
36) Trono Giuseppe, Trono Rita e Francesca	(respinta)
37) D'Agostino Salvatore	(respinta)
38) Cagnazzo Eugenio e Sabetta Annunziata	(respinta)
39) D'Agostino Salvatore	(parzialmente accolta)
40) Parisi Giovanni	(respinta)
41) Muia Antonio	(respinta)
42) Albano Candida Jolanda più altri	(respinta)
43) Guida Salvatore più altri	(respinta)
44) Romanello Maria Immacolata	(respinta)
45) Giuri Rosanna ed altri tre	(respinta)
46) Martina Lorenzo	(respinta)
47) Miri Franco	(respinta)
48) Miri Anna	(respinta)
49) Dell'Anna Fernando e Marzano Antonio	(respinta)
50) Calabriso Cosimo	(respinta)
51) Lecciso Maria	(respinta)
52) Lecciso Igina	(respinta)
53) Massa Igina	(respinta)
54) Peluso Antonio Salvatore	(respinta)
55) Romanello Rocco	(respinta)
56) Cagnazzo Cosimo	(respinta)
57) Romano Antonella	(respinta)
58) De Pascalis Salvatore	(respinta)
59) Grasso Luigia	(respinta)
60) Savina Salvatore	(respinta)
61) Musca Corrado	(respinta)
62) Suore Francescane di S. Chiara	(respinta)
63) Calò Giuseppina	(respinta)
64) Calò Antonietta	(respinta)
65) Banca di Credito Cooperativo di Leverano	(parzialmente accolta)
66) Renis Salvatore	(respinta)
67) Durante Cosimo ed altri quattro	(respinta)
68) Erroi Antonio	(respinta)
69) Frisenda Maria Immacolata ed altri due	(respinta)

70) Zecca Valerio ed altri quattro	(respinta)
71) Dimastrogiovanni Rocco ed altri sette	(respinta)
72) Ratta Maria Antonietta ed altri nove	(respinta)
73) Quarta Luigi	(respinta)
74) D'Agostino Rocco	(respinta)
75) Mega Margherita	(accolta)
76) Venturi Ferdinando, Vittorio e Francesco	(respinta)
77) Savina Fernando Antonio ed altri cinque	(respinta)
78) Re Clara Nerina	(respinta)
79) Calò Rocco Angelo	(respinta)
80) Margapoti Giuseppe presidente Pro Loco Leverano	(parzialmente accolta)
81) Landolfo Santo	(parzialmente accolta)
82) Calò Amelia	(respinta)
83) Claudia Bacile di Castiglione	(respinta)
84) Margapoti Rocco ed altri due	(respinta)
85) Cazzella Rocco Antonio	(respinta)
86) Dell'Anna Salvatore	(respinta)
87) Zuccalà Giovanni	(respinta)
88) Scalcione Giuseppe	(respinta)
89) Marciante Anna Rita	(respinta)
90) My Antonio	(respinta)
91) Zecca Giuseppe	(respinta)
92) Zecca Raffaele	(respinta)
93) Zecca Cosimo	(respinta)
94) Perrone Salvatore	(respinta)
95) Zecca Antonio	(respinta)
96) Paladini Salvatore	(respinta)
97) Peluso Elio	(respinta)
98) Peluso Claudio	(respinta)
99) Erroi Angela	(respinta)
100) Erroi Antonio	(respinta)
101) Quarta Giuseppa	(respinta)
102) Paglialuna Maria	(respinta)
103) Paglialuna Anna	(respinta)
104) Paglialuna Rocco Giuseppe	(respinta)
105) Tondo Antonia	(respinta)
106) Zecca Maria Antonia	(respinta)
107) Zecca Teresa	(respinta)
108) Portacci Anna	(respinta)
109) Paladini Fedele	(respinta)
110) Paladini Igino	(respinta)
111) Paladini Luigi	(respinta)
112) Erroi Enio	(respinta)
113) Cagnazzo Giovanni	(respinta)
114) Iaconisi Rocco	(respinta)
115) Martino Anna Rita	(respinta)
116) Zecca Roberta	(respinta)
117) Marciante Bruno	(respinta)
118) Paladini Fernando	(respinta)
119) Montinari Fernando	(respinta)
120) Zecca Cosimo	(respinta)
121) Muci Rocco	(respinta)
122) Marciante Giuseppe	(respinta)

123) Zecca Luigi	(respinta)
124) Savina Giuseppina	(respinta)
125) Muci Enzo	(respinta)
126) Pampo Giuseppe	(respinta)
127) Matino Antonio Cosimo	(respinta)
128) Cagnazzo Antonio	(respinta)
129) Frisenda Antonio	(respinta)
130) Frisenda Giovanni	(respinta)
131) Tecnici di Leverano	(parzialmente accolta)
132) Movimento dei Cristiano – Sociali di Leverano	(respinta)
133) Romano Salvatore più uno	(respinta)
134) Quarta Eugenio e Dell'Anna Gilda	(respinta)
135) Matino cosimo Paolo	(respinta)
136) Perrone Francesco	(respinta)
137) Paladini Antonio, Mauro e Roberta	(respinta)
138) Paglialunga Cosimo	(parzialmente accolta)
139) Matino Anna Rita	(respinta)
140) Ricchiuto Tommaso – Igeco SPA	(respinta)
141) Ratta Salvatore	(accolta)
142) Landolfo Vincenzo	(respinta)
143) Zecca Antonia Tecla	(respinta)
144) Paladini Cosimo	(respinta)
145) Romano Claudio e Zecca Maria Addolorata	(respinta)
146) Dimastrogiovanni Salvatore ed altri novembre	(respinta)
147) Balilla Giovanni	(respinta)
148) Colelli Franco e Fernando	(respinta)
149) Persano Massimo Antonio	(respinta)
150) Perrone Maria Consiglia	(respinta)
151) Perrone Renato	(respinta)
152) Persano Giuseppe	(respinta)
153) Romanello Rocco	(respinta)
154) D'Agostino Rocco	(respinta)
155) Zecca Giuseppa e Marisa	(respinta)
156) My Giuseppe	(respinta)
157) Rollo Pompilio Giuseppe e Rolli Pompilio	(respinta)
158) Albano Paolo Aldo	(respinta)

Osservazioni fuori termini:

159) Istituto Diocesano di sostentamento Clero – Don Salvatore Paladini	(respinta)
160) Cagnazzo Raffaella	(respinta)
161) Soc. Apisem SPA – Giovanni Semeraro	(respinta)
162) Re Gloria, Maria e Margherita	(respinta)

## 2 SISTEMA DELLE TUTELE

### 2.1 PARERI

#### 2.1.1 Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici.

Con nota prot. n.° 13701 del 17/05/2000 la Soprintendenza ha espresso parere favorevole rilevando l'opportunità *“di riportare all'interno del regolamento edilizio,*

*quanto prescritto agli artt. 50 e 51 del T.U. in materia di Beni Culturali, con specifico riferimento alla apposizione di cartelli ed altri mezzi di pubblicità sugli edifici e sui luoghi di interesse storico – artistico, e per quanto attiene alla tutela di elementi decorativi di interesse architettonico – artistico e storico esposti e non alla pubblica vista.” Il parere infine auspica che il Piano riporti specifiche norme per la conservazione e ripristino dei muri a secco in quanto componenti di forte caratterizzazione del paesaggio pugliese.*

### **2.1.2 Soprintendenza Archeologica**

Con nota prot. n.º. 16181 del 07.08.2000 la Soprintendenza Archeologica di Taranto segnalava la mancanza di aree di interesse archeologico vincolate in ambito comunale e faceva presente della esistenza di una grotta preistorica, denominata “Grotta delle Scure”, ma di non essere in grado di fornirne la precisa ubicazione.

### **2.1.3 Ispettorato Dipartimentale delle Foreste**

Con nota prot. n.º 5883 del 30/11/98 è stato espresso parere favorevole.

## **2.2 PUTT**

Il Piano non riporta le indicazioni e segnalazioni del PUTT regionale approvato con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 in quanto redatto ed adottato prima dell’entrata in vigore dello stesso.

## **Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciali**

Non risultano presenti Zone di protezione Speciale (direttiva 79/409/CEE); risulta invece la presenza di un Sito di Interesse Comunitario (direttiva 92/43/CEE), identificato con codice IT9150031 “Masseria Zanzara” di estensione di 49 Ha.

Agli atti non risulta la Valutazione d’Incidenza di cui all’art. 5 del DPR n. 357 del 08/09/1997.

## **3 OBIETTIVI DEL PRG**

Gli obiettivi del PRG prefissati nel Documento Programmatico Preliminare, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 12.10.1995, sono:

- *Obiettivo primario nell’elaborando PRG deve essere la tutela e la salvaguardia dell’ambiente, ponendo fine ad una lunga stagione di totale permissivismo e di colpevole aggressione al territorio urbano ed extraurbano.*

- *Il PRG deve essere lo strumento centrale nel processo di pianificazione con particolare significato di strumento Comunale di programmazione.*
- *Altro obiettivo e quello di formare uno strumento atto a durare nel tempo, assicurando tempestività e continuità di gestione del piano stesso, prevedendo tutto ciò che può essere realizzato nell'arco di durata del piano.*
- *Il PRG deve essere di immediata e semplice lettura; deve garantire la certezza del diritto ed avere alla base due strutture, una tecnico politica di durata pari al periodo di formazione del PRG, l'altra tecnica, a tempo indefinito, strutturata nell'ufficio tecnico Comunale. La prima è finalizzata alla corretta progettazione del PRG. La seconda, finalizzata alla gestione dello stesso PRG, richiede un impegno tecnico di notevole livello sia qualitativo che quantitativo, supportata da un notevole impegno politico-amministrativo assieme ad un notevole sforzo ed impegno di risorse economiche.*
- *Altro obiettivo del PRG e quello di soddisfare, nell'arco di validità dello stesso (15 anni), il fabbisogno abitativo nella misura del 40 % con insediamenti residenziali del PEEP, attualmente in vigore, utilizzando la cubatura residua. L'eventuale differenza abitativa verrà soddisfatta, reperendo le aree nei suoli disponibili e non utilizzati, già previsti residenziali dal P.d.F..*
- *Il PRG consentirà un minimo di edificabilità ai lotti ineditati, compresi nelle varianti di recupero, redatte ai sensi della L. n. 47/85 e delle LL.RR. nn. 26/85 e 40/86, già approvate dalla Regione Puglia con deliberazione di G.R. n. 1816 del 7/05/91.*
- *Il PRG non può ignorare alcune parti del territorio, investite da costruzioni sorte abusivamente, non soggette a varianti di Recupero ai sensi della L. n. 47/85 ed LL.RR. n. 26/85 e 40/86, ma deve consentire per tali aree un recupero sociale, urbanistico ed edilizio. Il PRG dovrà limitare gli interventi edilizi in una zona agricola, mentre dovrà incentivare quelli effettivamente legati all'agricoltura.*
- *Il Piano individuerà opportune destinazioni d'uso per gli edifici attualmente pubblici e per quelli per i quali ne prevederà l'acquisizione.*
- *Il PRG dovrà individuare idonee zone da destinare ad attrezzature commerciali e direzionali per sviluppare ed incentivare l'economia imprenditoriale del comune.*
- *Ulteriore obiettivo del PRG è quello di individuare opportune aree da destinare ad attrezzature ed impianti sportivi di iniziativa privata per venire incontro alle esigenze delle nuove generazioni per il tempo libero.*
- *Altro obiettivo del PRG e quello di incentivare investimenti nel settore turistico-alberghiero, tenendo conto delle caratteristiche del comune e della vicinanza alle spiagge di Porto Cesareo.*
- *Ulteriore obiettivo del PRG e quello di dare un ridisegno conclusivo al contorno del suolo edificatorio del Comune di Leverano.*
- *Il PRG, per ciò che concerne la viabilità, dovrà razionalizzare il traffico interno al centro abitativo, differenziandolo tra traffico d'attraversamento e quello residenziale. Inoltre dovrà tener conto del collegamento di Leverano con le previsioni d'assetto dei Comuni contermini, in un quadro più generale che tenga conto anche della presenza e dell'esigenza di determinate strutture o servizi a livello sovracomunale.*

I criteri d'impostazione del PRG prefissati nel Documento Programmatico Preliminare sono:

*L'approccio alla impostazione del PRG per il costruito ha come base lo stato di fatto ottenuto con una indagine diretta che ha rilevato aspetti e fenomeni non visibili nei S.I.T. (Sistemi Informativi Territoriali) forniti dall'Amministrazione. Dall'analisi ed elaborazioni delle schede dell'indagine diretta è risultato che in tutte le zone territoriali residenziali la cubatura per abitante si aggira intorno a 300 mc., di gran lunga superiore allo Standard di 100 mc./ab o di 150 mc./ab, ipotizzato dalla Delibera della G.R.n. 6320 del 13/11/89.*

*Pur tuttavia, i criteri del dimensionamento del fabbisogno abitativo non si discostano da*

*quelli prescritti nella citata delibera. L'approccio alla impostazione del PRG per il non costruito, (campagna), ha come supporto metodologico l'analisi del territorio, disaggregata nei vari temi sviluppati singolarmente in ogni mappa.*

*Nella trattazione di ogni singolo tema è stato analizzato il grado di trasformabilità di ogni singolo ettaro di territorio, avvalendosi l'equipe di progettazione del contributo di esperti nei vari settori trattati. Successivamente, con la tecnica della sovrapposizione delle carte tematiche, è stata definita una carta di sintesi che evidenzia il complessivo grado di trasformabilità di ogni singolo ettaro di suolo al fine di conoscere, preventivamente, le varie penalizzazioni quantitative e qualitative che il nuovo disegno del PRG, o progetto in genere, determina sul suolo. Al fine di definire il contorno del costruito si prevede una viabilità alberata di perimetrazione dell'abitato. Per quanto riguarda l'edificato, disaggregato nelle varie zone territoriali omogenee, il piano indicherà:*

- 1) il Centro Storico sarà definito in maniera puntuale, ridefinendo una normativa che stabilisca i tipi, i modi ed i tempi degli interventi possibili. Saranno vincolati i monumenti, mentre tutti i fabbricati di rilevante valore culturale saranno sottoposti a specifiche normative. In particolar modo, alcune corti o parte di esse, saranno sottoposte a Piani di Recupero in base alla L. n. 457/78 mediante interventi finanziari pubblici o privati.*
- 2) Per le zone territoriali omogenee "B", residenziali, è opportuno riconfermare lo studio particolareggiato delle zone "B1" e "B2" per consentire ancora l'ampliamento e la sopraelevazione, in quest'ambito, in una convenienza economica e sociale.*
- 3) Per quanto riguarda le zone territoriali omogenee "C", di espansione, già tutte normate dai Piani Particolareggiati, in parte già approvati ed in parte in corso di approvazione, saranno riconfermate dal PRG.*
- 4) Per le zone territoriali omogenee "D", produttive, il Piano dovrà riorganizzare, in un quadro di convenienza economica e sociale, le varie zone artigianali, ed industriale, destinando un'unica area ad accoglierle entrambe, e precisamente, l'area in corso di realizzazione, ubicata su via Veglie opportunamente ampliata per dare posto anche a lotti industriali. Quindi, le zone produttive previste in variante al P.d.F., la zona industriale, la zona artigianale in contrada "Bundari", comparto 1, verrà dismessa in quanto la loro scelta, giustificata al momento della loro localizzazione e dimensionamento, nel tempo si è dimostrata inadeguata e tale da disincentivare i sistemi produttivi, quella in contrada "S. Antonio", comparto 2, verrà prevista l'utilizzazione come piano insediamenti produttivi a vocazione agricola ( ampliamento degli stabilimenti esistenti ecc.). Per quanto riguarda quelle attività produttive, sorte in zona agricola con la procedura di deroga ai sensi dell'Art. n. 16 della L. n. 765/67 il PRG dovrà classificarle come zone produttive.*
- 5) La zona territoriale omogenea "E", suolo agricolo, deve essere oggetto della zonizzazione del PRG che dovrà prevedere una normativa per regolamentare le colture in serra evitando la contaminazione del suolo e del sottosuolo ed un impatto meno deturpante delle serre sui fatti ambientali e paesagistici. Poiché l'economia Leveranese si basa sulla coltivazione intensiva in serre, il PRG dovrà prevedere che la costruzione delle serre, per lotti fino a 4000 mq., deve avere un rapporto di copertura del 60 %, mentre, per lotti maggiori di 4000 mq, deve avere un rapporto di copertura del 75 %, consentendo, altresì, nei due casi la possibilità di costruire un locale per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli con gli indici che la normativa del PRG fisserà. Per gli interventi destinati alle attrezzature a servizio della produttività agricola, per gli eventuali allevamenti zootecnici e per la residenza a servizio dell'azienda agricola si stabilisce che il lotto minimo d'intervento sia di 5.000 mq. con gli indici urbanistici fissati dalla Normativa Tecnica. Per le masserie,*

*le torri e gli immobili di interesse culturale il PRG prevederà una normativa che ne consenta la conservazione e l'utilizzazione. Per gli immobili di rilevante interesse culturale il PRG stabilirà una fascia di rispetto del raggio di 50m, misurata dal perimetro esterno del fabbricato, ovvero, ove esistano, dai muri di recinzione a secco. In tale fascia di rispetto è vietata qualunque trasformazione a fini edificatori. Il PRG dovrà tutelare anche le testimonianze dei muri a secco e dei trulli. Il PRG tutelerà le aree agricole, dove sono presenti flora e fauna, in fase di estinzione, che costituiscono aspetti di un ecosistema tipico del salento.*

- 6) *Le varianti di recupero in zona "E", 1-2-3-4-5, redatte ai sensi della L. 47/85 e delle LL.RR. nn. 26/85 e 40/86, relative al recupero urbanistico ed edilizio di una pluralità e continuità di costruzioni sorte abusivamente, saranno riconfermate dal PRG. Questo dovrà consentire l'edificabilità, con un indice di fabbricabilità fondiario di almeno 1 mc/mq per i lotti ineditati compresi in tali Varianti di Recupero, previa redazione di S.U.A.. Il perimetro di tali Varianti di Recupero verrà ridisegnato, comprendendo aree attigue al fine di determinare un contorno non frastagliato, tenendo conto anche della strada perimetrale che concluderà in modo definitivo, il perimetro dell'intero abitato. Le Varianti di Recupero in zona "C", 6-7-8, verranno riconfermate dal PRG, che, sbloccando la volumetria congelata ai sensi di Legge, consentirà ai lotti parzialmente edificati un'ulteriore volumetria fino a raggiungere un indice di fabbricabilità fondiario pari all'indice fondiario dei tratti dei Piani Particolareggiati medesimi. Vi sono, tuttavia, altre zone costruite abusivamente, dove sono state rilasciate Concessioni Edilizie in sanatoria ai sensi della L. n. 47/85, ma non sono state sottoposte a Varianti di recupero. Per tali zone si ravvisa l'opportunità di inserirle nel PRG per consentire un recupero sociale, urbanistico, ed edilizio.*
- 7) *Per le parti di territorio destinate ad attrezzature di interesse generale il PRG prevederà : a) la creazione di un'opportuna zona di servizi a parcheggio per l'area cimiteriale; b) la soppressione del Polisportivo, rilevata la sua casuale ubicazione ed il suo eccessivo dimensionamento; c) due vaste aree limitrofe all'abitato, destinate a "verde privato", dove potranno trovare posto attrezzature ed impianti sportivi di iniziativa privata; d) l'ampliamento della zona commerciale esistente, destinata alla commercializzazione dei fiori; e) l'ampliamento del campo sportivo, limitatamente al relitto di zona attualmente classificata agricola nel P.d.F. ed attigua allo stesso. Per quanto riguarda la viabilità urbana si prevede di limitare il traffico mediante la previsione di bretelle esterne al centro abitato. Per la provinciale Lecce – Porto Cesareo il PRG prevederà una soluzione alternativa, compatibilmente con le esigenze della rete stradale programmata dalla provincia. Anche nel dettaglio, il PRG individuerà, sia nel centro storico, sia nelle zone residenziali esterne al centro storico, slarghi, piazze, piazzette, marciapiedi e parcheggi, parti delle principali vie d'ingresso al paese, dove si prevede un miglioramento visivo ed estetico con vari interventi di arredo urbano.*

*Il piano riorganizzerà, nelle proporzioni specifiche e nella quantità prevista dal D.M. 2/4/68 n. 1444, le diverse attuali zone vigenti destinate a verde pubblico. Poiché il Comune di Leverano ha una fascia di territorio compresa nei 5 Km dalla costa, il PRG prevederà una zona da destinare ad insediamenti turistici ed attrezzature alberghiere, avendo valutato positivamente i risvolti che questi avranno sull'occupazione e sulla economia in genere della nostra cittadina. Tale zona sarà individuata nella fascia di 5 Km dal litorale in un'area non compressa da costruzioni, ben collegabile al litoraneo Jonico, non distante dalle attrezzature balneari di Porto cesareo, in posizione tale da cui si possano raggiungere, anche con piste ciclabili, le masserie e le torri, inserite pure esse in un circuito integrato turistico-culturale.*

#### 4 DIMENSIONAMENTO DEL PIANO

Il PRG risulta dimensionato con i seguenti criteri per i diversi settori:

##### 4.1 Settore residenziale

Il metodo adottato dai progettisti è quello della proiezione demografica per il successivo quindicennio. Il quindicennio di riferimento è quello 1993-2008 e partendo da una popolazione residente al 1993 di 13.841 abitanti ipotizza una crescita della popolazione al 2008 a 15.796 abitanti. Il calcolo è stato effettuato non considerando, sui dati demografici, il numero di cittadini residenti all'estero.

Per la determinazione del fabbisogno edilizio al 2008 è stato adottato un indice di affollamento pari a 0.75 ab./stanza. L'indice di affollamento è stato ricavato sulla base dei dati relativi al 1991.

Il fabbisogno di stanze ricavato dai Progettisti con il 1° procedimento di cui alla delibera di G.R. n. 6320 del 1989 è pari a 9.100 e viene ricavato come segue:

<b>Stanze necessarie al 2008</b>	= (15796/0,75)	n.	<b>21 061</b>
<b>Dotazione al 1993</b>		n.	<b>21 450</b>
di cui: n. 21.310 censite al 1991			
n. 140 costruite dal 1991 al 1993			
<b>Stanze in detrazione</b>		n.	<b>7 972</b>
Stanze inidonee o perse nei recuperi valutate in funzione dell'età della costruzione = 6.136			
Stanze fisiologicamente vuote n. 1836			
<b>Totale stanze idonee al dicembre 1993</b>		n.	<b>13 478</b>
<b>Fabbisogno di edilizia residenziale</b>		n.	<b>7 583</b>
<b>Fabbisogno per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale (valutato nel 20% del fabbisogno )</b>		n.	<b>1 517</b>
<b>TOTALE FABBISOGNO STANZE</b>		n.	<b>9 100</b>

Il fabbisogno di stanze ricavato dai Progettisti con il 2° procedimento di cui alla delibera di G.R. n. 6320 del 1989 è pari a 9.503 e viene ricavato come segue:

<b>Famiglie residenti al 2008</b>	n.	<b>5 476</b>
<b>Dotazione abitazioni al 1993</b>	n.	<b>4 888</b>
<b>Abitazioni inidonee</b>	n.	<b>1 069</b>
Abitazioni inidonee o perse nei recuperi valutate in funzione del numero di stanze = 531 Stanze fisiologicamente vuote n. 538		
<b>Totale abitazioni idonee al dicembre 1993</b>	n.	<b>3 819</b>
<b>Fabbisogno di abitazioni</b>	n.	<b>1 657</b>
<b>Fabbisogno per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale (valutato nel 20% del fabbisogno)</b>	n.	<b>331</b>
<b>Fabbisogno complessivo di abitazioni</b>		<b>1 988</b>
<b>TOTALE FABBISOGNO STANZE AL 2008 (con stanze/abitazioni = 4,78)</b>	n.	<b>9 503</b>

Operando la media dei due valori si perviene al fabbisogno di 9.300 stanze.

#### 4.2 Capacità insediativa residua delle zone A e B

##### Zone A1 e A2

Nel centro storico e nelle zone adiacenti di interesse testimoniale si considera nulla la capacità insediativa residua.

##### Zone B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7 e B8

Le zone B sono stati distinte nelle seguenti sottozone:

- B1 "zona residenziale satura" con interventi diretti con indici e parametri urbanistici rivenienti dal "Piano Particolareggiato delle zone B", relativi alle zone B2, maglie tipo A .
- B2 "zona residenziale di completamento prevalentemente satura" con interventi diretti con indici e parametri urbanistici rivenienti dal "Piano Particolareggiato delle zone B", relativi alle zone B2, maglie tipo B .
- B3 "zona residenziale di completamento periferica" con interventi diretti con indici e parametri urbanistici rivenienti dal "Piano Particolareggiato delle zone B", relativi alle zone B2, maglie tipo C .
- B4 "zona residenziale di completamento edificata con tipi edilizi" con interventi diretti e tipi edilizi previsti dalla lottizzazione d'ufficio in variante al P.di F. per la definizione della sottozona edile speciale C3 – CUTURA.
- B5 "zona residenziale edificata consolidata allo stato di fatto" compresa e normata dalle Varianti di Recupero nn. 1 – 2 – 3 – 4 e 5. Sono previsti interventi diretti.
- B6 "zona residenziale di completamento" comprendente i lotti ineditati perimetrati dalle Varianti di Recupero nn. 1 – 2 – 3 – 4 e 5. Gli interventi sono possibili mediante Piani Attuativi (P.P o P.L) estesi all'intero comparto e da coordinare con i comparti delle zone B5.
- B7 "zona residenziale edificata" compresa e normata dalle Varianti di Recupero nn. 6 – 7 e 8. Sono previsti interventi diretti.

- B8 "zona residenziale periferica" interessate da edificazione spontanea e prevalentemente residenziale. L'attuazione è prevista mediante a Piani Attuativi (P.P o P.L) estesi all'intero comparto.

Nella tabella seguente viene riassunta la disponibilità di nuovi vani rivenienti da aree in zona B inedificate:

Zona	Superficie Lotti Liberi	Iff	Coeff.	Volume mc	Mc./abit.	Abit. insediabili	abit./st	Vani disp. da zone B inedificate
B1	18.724	7	0,8	104854,4	150	699	0,75	932
B2	32.730	5	0,8	130920	150	872	0,75	1.162
B3	40.006	3	0,8	96014	150	640	0,75	853
B4	2.160	3	0,8	5184	150	34	0,75	45
B5	=====							
B6	59.867	1	1	59867	150	399	0,75	530
B7	21.382	var	1	53598	150	358	0,75	477
B8	55.483	1	1	55483	150	370	0,75	491
						<b>TOTALE</b>		<b>4.490</b>

#### 4.3 Zone di espansione

Le zone di espansione sono state distinte in zone C1, "Residenziale residua di Completamento" comprendenti le parti di territorio urbano già normate dai Piani Particolareggiati nn. 7 - 8 e 9, e in zone C2, " Residenziali di espansione" comprendenti le parti di territorio urbano anch'esse già normate da Piani Particolareggiati, Piani di Lottizzazione e dal P.E.E.P..

Nelle zone C si ha una disponibilità di nuovi vani realizzabili pari a n. 3.583 come indicato nella seguente tabella esemplificativa:

Zona	Comp.	Superficie Lotti Liberi	Iff	Coeff.	Volume mc	Mc./abit.	Abit. insediabili	abit./st	Vani disp. da zone B
C1	1	13.750	2,15	0,7	20693	100	207	0,75	276
C1	2	67.750	2,27	0,7	107654	100	1077	0,75	1.436
C1	3	17.800	2,26	0,7	28159	100	281	0,75	374
C2	1	9.800	1,99	0,7	13651	100	137	0,75	182
C2	2	8.100	1,80	0,7	10206	100	102	0,75	136
C2	3	34.250	2,13	0,7	51067	100	510	0,75	680
C2	4	18.600	2,13	0,7	27732	100	277	0,75	370
C2	5	6.900	2,01	0,7	9708	100	97	0,75	129
							<b>TOTALE</b>		<b>3.583</b>

#### 4.4 Settore produttivo

Le attività produttive sono state distinte in sei distinte zone identificate come di seguito.

##### Zona D1

Comprende la zona artigianale dislocata in un unico comparto già oggetto di Piano Particolareggiato in fase di attuazione. Il P.R.G conferma per tale zona gli indici e parametri del P.P..

#### **Zona D2**

Comprende la zona destinata alla piccola industria artigianale dislocata in adiacenza alla D1, in un unico comparto di circa 4,9 Ha. Gli interventi sono subordinati alla formazione dello strumento urbanistico esecutivo e regolati da una S.M.I. di 2.000 mq. con un I.F.F. di 3,00 mc/mq.

#### **Zona D3**

Comprende la zona distributiva e commerciale suddivisa in tre comparti.

Gli interventi sono regolati diversamente secondo comparto e precisamente:

- per il comparto D3.1 viene confermato il Piano Particolareggiato in fase di attuazione;
- per il comparto D3.2 gli interventi sono subordinati a P.I.P, da coordinare con il P.P del comparto D3.1, e regolati da un I.F.F. di 3, 00 mc/mq.
- per il comparto D3.3, che riguarda l'ex mattatoio comunale, sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento igienico – edilizio e ristrutturazione edilizia con aumento del 20 % della S.U. esistente per impianti tecnologici e servizi.

#### **Zona D4**

Comprende la zona destinata alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli suddivisa in tre comparti.

Sono consentiti interventi diretti, previa stipula di Convenzione o Atto d'Obbligo Unilaterale per la cessione gratuita delle aree di urbanizzazione e per la realizzazione delle stesse. Gli interventi avranno una S.M.I. di 3.000 mq. con un I.F.F. di 3,00 mc/mq.

#### **Zona D5**

Comprende la zona destinata alle attività terziarie e direzionali suddivisa in tre comparti.

Sono consentiti, per gli edifici esistenti nei comparti, interventi diretti previa stipula di Convenzione o Atto d'Obbligo Unilaterale per la cessione gratuita delle aree di urbanizzazione e per la realizzazione delle stesse. Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, risanamento igienico - edilizio e ristrutturazione edilizia.

#### **Zona D6**

Comprende la zona destinata alle attività turistiche – residenziale – ricettiva di circa 15,5 Ha. Gli interventi sono subordinati alla formazione dello strumento urbanistico esecutivo e regolati da una S.M.I. di 5 Ha. con un I.F.F. di 1,50 mc/mq.

### **4.5 Zone agricole**

Le aree ad uso agricolo sono state distinte in quattro zone identificate come di seguito.

#### **Zona E1**

Comprende la aree del territorio agricolo destinate alla attività produttiva normale, cioè caratterizzata da impianti colturali di tipo tradizionale non arborea.

Sono consentiti interventi diretti con S.M.I. di 5.000 mq e I.F.F. di 0,03 mc./mq. e l'accorpamento di aree non confinanti.

#### **Zona E2**

Comprende la aree del territorio agricolo destinate alla attività colturale tradizionale dell'olivo o da altre colture arboree che costituiscono elementi caratterizzanti del paesaggio da salvaguardare.

Sono consentiti interventi diretti con S.M.I. di 5.000 mq e I.F.F. di 0,03 mc./mq. e l'accorpamento di aree non confinanti.

### **Zona E3**

Comprende la aree del territorio agricolo di salvaguardia e di interesse ambientale per l'esistenza di una flora e di una fauna tipica ed a volte rara della macchia mediterranea.

E' vietata ogni costruzione ed intervento che modifichi l'equilibrio naturale, la morfologia del suolo e le condizioni dell'ambiente.

### **Zona E4**

Comprende la aree del territorio agricolo di tutela e salvaguardia per gli immobili di rilevante valore culturale quali masserie, torri e chiesette.

## **4.6 Standard urbanistici**

I progettisti provvedono ad effettuare la verifica degli standard solo per le zone A e B escludendo le zone C in quanto normate da piani attuativi e non soggette a modifica rispetto alle previsioni della Strumento Urbanistico Generale.

Nella sottostante tabella viene comunque riportato uno schema esemplificativo con le dotazioni delle zone A,B e C.

NUMERO ABITANTI	PRESCOLASTICHE E DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO (F1)	ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (F2)	VERDE ATTREZZATO (F3)	PARCHEGGI PUBBLICI (F4)	TOTALE	MQ./ABIT
15 796	142 706	86 815	279 928	93 575	603 024	38,18

## **5 PARERE**

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 16. ottavo comma, della L.R. n. 56/80, con le seguenti prescrizioni:

### **5.1 Sistema delle tutele**

Per la presenza di un Sito d'Interesse Comunitario, in sede di controdeduzioni, dovrà essere acquisita la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del DPR n. 357 del 08/09/1997, restando subordinato qualunque intervento in dette aree alla preventiva valutazione di incidenza estesa alle aree complessivamente interessate da SIC stesso.

### **5.2 Settore residenziale**

Per le zone B8 del PRG, trattandosi più propriamente di zone estensive e pertanto giustamente assoggettate dai progettisti ad attuazione a mezzo di strumento attuativo, le

aree a standard individuate dal PRG potranno essere soggette, in fase di redazione dello strumento attuativo, alla modifica della loro localizzazione, sempre però nel rigoroso rispetto delle quantità previste nel PRG.

### **5.3 Zone Produttive**

Per la zona denominata "D6" destinata alle attività turistiche – residenziali – ricettive, dovrà essere ripristinata la precedente destinazione di P.d.F. in quanto la sua individuazione appare del tutto casuale ed episodica; mancano motivazioni che ne giustifichino il dimensionamento. Peraltro l'area è localizzata in maniera avulsa dal centro abitato ed in posizione assolutamente decentrata.

### **5.4 Fascia di rispetto cimiteriale**

Vista la delibera di C.C del 28/07/03 con la quale, ai sensi dell'art. 338 del T.U.della Legge Sanitaria di cui al R.D, 1265 del 27.03.1934 come modificata dall'art. 28 della L. 166 del 01.08.02, il Comune ha provveduto a modificare la fascia di rispetto cimiteriale, il PRG dovrà recepire la delimitazione della suddetta fascia, secondo la nuova perimetrazione. Per quanto concerne i suoli che in conseguenza della riduzione della fascia di rispetto cimiteriale vengono quindi esclusi dalla zona F11 "area di rispetto cimiteriale" essi saranno riclassificati quali zone E3 come "agricole di salvaguardia ed interesse ambientale"

### **5.5 ESAME DELLE OSSERVAZIONI**

Come già evidenziato al precedente punto 1.3, avverso il PRG risultano prodotte al Comune di Leverano n. 158 osservazioni nei termini e n. 4 osservazioni fuori termine tutte controdedotte dal Commissario ad Acta.

Le osservazioni vengono come di seguito valutate, e con riferimento dei contenuti delle singole osservazioni come riportate nella documentazione comunale in atti:

- 1) Ente Monastico Provincia dei Frati Minori "San Giuseppe" di Lecce  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: l'osservazione viene accolta in considerazione che trattasi di giardino inserito in complesso conventuale di interesse storico-artistico vincolato ai sensi della Legge 1089/39. Il PRG prevede infatti di reperire un'area da destinare a parcheggi in una zona attualmente costituente il giardino del complesso conventuale. Al riguardo si rileva che con nota del 17/04/1984 della Soprintendenza per i Beni Architettonici Artistici e Storici al Convento il giardino viene descritto come "caratteristico, ubicato a ridosso delle costruzioni e recintato, che ospita ancora colture pregiate" e pertanto elemento caratterizzante e qualificante del complesso.
- 2) Dimastrogiovanni Fernando  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 3) Mangia Vittorio ed altri due  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

- 4) Miri Salvatore Rocco  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 5) D'Amanzo - Tramacere  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 6) Landolfo Maria Rosaria  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 7) Cazzolla – Landolfo  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 8) Zecca Giovanni Raffaele  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 9) Zecca Consolata  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 10) Zecca Alcibiade  
Parere del Commissario ad Acta : accolta  
Parere del Comitato: accolta in considerazione dell'art. 51 lett. l) L.R. 56/80.
- 11) Zecca Mario  
Parere del Commissario ad Acta : accolta  
Parere del Comitato: accolta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 12) Saponaro Antonio e Zecca Nadia  
Parere del Commissario ad Acta : accolta parzialmente  
Parere del Comitato: accolta parzialmente in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 13) Cagnazzo Salvatore  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: superata dall'accoglimento della osservazione n. 138
- 14) Pinnetta Fernando  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta fatta eccezione per quanto richiesto al punto c) della osservazione relativamente alla richiesta di deroga alla zona di rispetto cimiteriale in quanto superata dal recepimento, da parte del PRG, della modifica di suddetta fascia di rispetto come prescritto al paragrafo 5.4.
- 15) Albano Antonio Fernando e Zecca Giuseppe  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 16) Sabetta Aldo e Zecca Cosimo

- Parere del Commissario ad Acta : accolta  
Parere del Comitato: accolta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 17) Trono Emilia e Francesca  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 18) Cagnazzo Egidio (accolta)  
Parere del Commissario ad Acta : accolta  
Parere del Comitato: accolta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 19) Calabriso Rocco Luigi  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 20) Verdesca Fernando  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 21) Massa Salvatore Antonio  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 22) Peluso Salvatore  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 23) Quarta Francesco e Martina Eva Maria  
Parere del Commissario ad Acta : accolta  
Parere del Comitato: accolta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 24) Pinnetta Cosima  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: superata dalla prescrizione di cui al punto 5.2 della presente relazione
- 25) Tumolo Rocco Mario e Marcella  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 26) Durante Rocco Donato  
Parere del Commissario ad Acta : parzialmente accolta  
Parere del Comitato: parzialmente accolta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 27) Cafueri Rocco ed altri 12  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 28) Quarta Fernando  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

- 29) Re Elisabetta Barbara  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 30) Cagnazzo Lucia  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 31) Margapoti Maria Teresa e Cosima  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 32) Frassanito Rocco  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 33) Personé Diego  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 34) Trono Giuseppina  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 35) Capigruppo Consiliari e Responsabili Ufficio Tecnico Comunale  
Parere del Commissario ad Acta : parzialmente accolta in quanto accolta nei punti 5) e 10), parzialmente accolto il punto 7), non accolta nei punti 1) - 2) - 3) - 4) - 6) - 8) - 9);  
Parere del Comitato: accolta parzialmente, in quanto si concorda con il parere del Commissario ad Acta per i punti 1) lett. "b" e "c" - 4) - 5) - 6) - 7) - 8) - 9) - 10); per quanto riguarda i rimanenti punti sono da ritenersi superati dalle prescrizioni di cui alla presente relazione. In particolare il punto 1) lett. "a" è superato dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.2 , il punto 2) è superato dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.4 ed infine il punto 3) è superato dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.3
- 36) Trono Giuseppe, Trono Rita e Francesca  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 37) D'Agostino Salvatore  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 38) Cagnazzo Eugenio e Sabetta Annunziata  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 39) D'Agostino Salvatore  
Parere del Commissario ad Acta : parzialmente accolta  
Parere del Comitato: parzialmente accolta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 40) Parisi Giovanni  
Parere del Commissario ad Acta : respinta

Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

- 41) Muia Antonio  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 42) Albano Candida Jolanda più altri  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: superata dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.2 della presente relazione.
- 43) Guida Salvatore più altri  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 44) Romanello Maria Immacolata  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 45) Giuri Rosanna ed altri tre  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 46) Martina Lorenzo  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 47) Miri Franco  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 48) Miri Anna  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 49) Dell'Anna Fernando e Marzano Antonio  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 50) Calabriso Cosimo  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 51) Lecciso Maria  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 52) Lecciso Igina  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: l'osservazione risulta superata dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.4 della presente relazione
- 53) Massa Igina

- Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 54) Peluso Antonio Salvatore  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 55) Romanello Rocco  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 56) Cagnazzo Cosimo  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 57) Romano Antonella  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 58) De Pascalis Salvatore  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 59) Grasso Luigia  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 60) Savina Salvatore  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 61) Musca Corrado  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 62) Suore Francescane di S. Chiara  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 63) Calò Giuseppina  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 64) Calò Antonietta  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 65) Banca di Credito Cooperativo di Leverano  
Parere del Commissario ad Acta : parzialmente accolta  
Parere del Comitato: parzialmente accolta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 66) Renis Salvatore

- Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 67) Durante Cosimo ed altri quattro  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: l'osservazione risulta superata dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.2 della presente relazione
- 68) Erroi Antonio  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 69) Frisenda Maria Immacolata ed altri due  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 70) Zecca Valerio ed altri quattro  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: l'osservazione risulta superata dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.4 della presente relazione
- 71) Dimastrogiovanni Rocco ed altri sette  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: l'osservazione risulta superata dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.4 della presente relazione
- 72) Ratta Maria Antonietta ed altri nove  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 73) Quarta Luigi  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 74) D'Agostino Rocco  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 75) Mega Margherita  
Parere del Commissario ad Acta : accolta  
Parere del Comitato: accolta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 76) Venturi Ferdinando, Vittorio e Francesco  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 77) Savina Fernando Antonio ed altri cinque  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 78) Re Clara Nerina  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

- 79) Calò Rocco Angelo  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 80) Margapoti Giuseppe presidente Pro Loco Leverano  
Parere del Commissario ad Acta : parzialmente accolta in quanto accolta sui contenuti di cui al punto g) della osservazione, non accolta sui contenuti di cui ai punti a) – b) – c) – d) – e) – f) della osservazione.  
Parere del Comitato: accolta parzialmente, in quanto si concorda con il parere del Commissario ad Acta per i punti b) – c) – d) – e) – f) – g); per quanto riguarda il rimanente punto a) esso è da ritenersi superato dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.3 della presente relazione
- 81) Landolfo Santo  
Parere del Commissario ad Acta : parzialmente accolta  
Parere del Comitato: parzialmente accolta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 82) Calò Amelia  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 83) Claudia Bacile di Castiglione  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 84) Margapoti Rocco ed altri due  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 85) Cazzella Rocco Antonio  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 86) Dell'Anna Salvatore  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 87) Zuccalà Giovanni  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 88) Scalcione Giuseppe  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: l'osservazione risulta superata dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.4 della presente relazione
- 89) Marciante Anna Rita  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 90) My Antonio

- Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 91) Zecca Giuseppe  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 92) Zecca Raffaele  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 93) Zecca Cosimo  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 94) Perrone Salvatore  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 95) Zecca Antonio  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 96) Paladini Salvatore  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 97) Peluso Elio  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 98) Peluso Claudio  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 99) Erroi Angela  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 100) Erroi Antonio  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 101) Quarta Giuseppa  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 102) Paglialuna Maria  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 103) Paglialuna Anna  
Parere del Commissario ad Acta : respinta

- Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 104) Paglialuna Rocco Giuseppe  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 105) Tondo Antonia  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 106) Zecca Maria Antonia  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 107) Zecca Teresa  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 108) Portacci Anna  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 109) Paladini Fedele  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 110) Paladini Igino  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 111) Paladini Luigi  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 112) Erroi Enio  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 113) Cagnazzo Giovanni  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 114) Iaconisi Rocco  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 115) Matino Anna Rita  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 116) Zecca Roberta  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

- 117) Marciante Bruno  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 118) Paladini Fernando  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 119) Montinari Fernando  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 120) Zecca Cosimo  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 121) Muci Rocco  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 122) Marciante Giuseppe  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 123) Zecca Luigi  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 124) Savina Giuseppina  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 125) Muci Enzo  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 126) Pampo Giuseppe  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 127) Matino Antonio Cosimo  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 128) Cagnazzo Antonio  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 129) Frisenda Antonio  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

- 130) Frisenda Giovanni  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 131) Tecnici di Leverano  
Parere del Commissario ad Acta : parzialmente accolta in quanto accolta nel punto 5), parzialmente accolta nel punto 7), non accolta nei punti 1) – 2) – 3) – 4) – 6) – 8) – 9).  
Parere del Comitato: accolta parzialmente, in quanto si concorda con il parere del Commissario ad Acta per i punti 1) lett. “b” e “c” - 4) – 5) – 6) – 7) – 8) - 9), per quanto riguarda i rimanenti punti sono da ritenersi superati dalle prescrizioni di cui alla presente relazione. In particolare il punto 1) lett. “a” è superato dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.2 , il punto 2) è superato dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.4 ed infine il punto 3) è superato dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.3
- 132) Movimento dei Cristiano – Sociali di Leverano  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta, fatta eccezione per parte del punto 4 superato dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.2 della presente relazione e per il punto 6) superato dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.3 della presente relazione
- 133) Romano Salvatore più uno  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 134) Quarta Eugenio e Dell’Anna Gilda  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 135) Matino cosimo Paolo  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 136) Perrone Francesco  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 137) Paladini Antonio, Mauro e Roberta  
Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 138) Paglialunga Cosimo  
Parere del Commissario ad Acta : parzialmente accolta dal Commissario ad Acta in quanto accolta solo per il punto a) della osservazione.  
Parere del Comitato: accolta in quanto si concorda con il parere del Commissario ad Acto per quanto riguarda il punto a) della osservazione, ma si accoglie anche la richiesta di cui al punto b) relativa al ripristino della zona individuate dal PRG come D2 destinata a “Piccola Industria” a zona agricola di tipo E1. Difatti, ai sensi dell’art. 51 punto l) della L.R. 50/86, si accoglie la richiesta stante la diffusa presenza, sulla zona in

questione, di impianti serricoli di notevoli dimensioni, come preso atto anche dalla Giunta Comunale con Delibera di G.C. del 23/10/2002. L'eventuale individuazione di una nuova zona D2 dovrà seguire la procedura per le varianti al PRG.

139)Matino Anna Rita

Parere del Commissario ad Acta : respinta

Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

140)Ricchiuto Tommaso – Igeco SPA

Parere del Commissario ad Acta : respinta

Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

141)Ratta Salvatore

Parere del Commissario ad Acta : accolta

Parere del Comitato: accolta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

142)Landolfo Vincenzo

Parere del Commissario ad Acta : respinta

Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

143)Zecca Antonia Tecla

Parere del Commissario ad Acta : respinta

Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

144)Paladini Cosimo

Parere del Commissario ad Acta : respinta

Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

145)Romano Claudio e Zecca Maria Addolorata

Parere del Commissario ad Acta : respinta

Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

146)Dimastrogiovanni Salvatore ed altri novembre

Parere del Commissario ad Acta : respinta

Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

147)Balilla Giovanni

Parere del Commissario ad Acta : respinta

Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

148)Colelli Franco e Fernando

Parere del Commissario ad Acta : respinta

Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

149)Persano Massimo Antonio

Parere del Commissario ad Acta : respinta

Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

150)Perrone Maria Consiglia

Parere del Commissario ad Acta : respinta

Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

151)Perrone Renato

Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

152) Persano Giuseppe

Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: l'osservazione risulta superata dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.4 della presente relazione

153) Romanello Rocco

Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

154) D'Agostino Rocco

Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

155) Zecca Giuseppa e Marisa

Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

156) My Giuseppe

Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: l'osservazione risulta superata dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.4 della presente relazione

157) Rollo Pompilio Giuseppe e Rolli Pompilio

Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: l'osservazione risulta superata dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.4 della presente relazione

158) Albano Paolo Aldo

Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

Osservazioni fuori termini:

159) Istituto Diocesano di sostentamento Clero – Don Salvatore Paladini

Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in quanto giunta fuori termine e comunque in accordo con il parere del Commissario ad Acta

160) Cagnazzo Raffaella

Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in quanto giunta fuori termine e comunque superata dalla prescrizione di cui al paragrafo 5.2 della presente relazione

161) Soc. Apisem SPA – Giovanni Semeraro

Parere del Commissario ad Acta : respinta  
Parere del Comitato: respinta in quanto giunta fuori termine e comunque in accordo con il parere del Commissario ad Acta

162) Re Gloria, Maria e Margherita

Parere del Commissario ad Acta : respinta

Parere del Comitato: respinta in quanto giunta fuori termine e comunque in accordo con il parere del Commissario ad Acta

Bari, li 11.11.2003

I componenti

Ing. R. GRIMALDI (Relatore)

Arch. G. PIEMONTESE

Ing. R. CORVINO

Ing. N. GIORDANO

Geom. A. ANCONA

*Roberto Grimaldi*  
.....  
*Giuseppe*  
.....  
*Renzo*  
.....  
*Nino*  
.....  
*Antonio*  
.....

Il Segretario  
Ing. G. FERRARA

*Giuseppe Ferrara*  
.....

Il Presidente della Seduta  
Arch. G. PIEMONTESE

*Giuseppe Piemontese*  
.....



